



La sociologia urbana

“ Dal nostro punto di vista, la città è qualcosa di più di una congerie di singoli uomini e di servizi sociali, come strade, edifici, lampioni, linee tranviarie e via dicendo; essa è anche qualcosa di più di una semplice costellazione di istituzioni e di strumenti amministrativi, come tribunali, ospedali, scuole, polizia e funzionari di vario tipo. La città è piuttosto uno stato d'animo, un corpo di costumi e di tradizioni, di atteggiamenti e di sentimenti organizzati entro questi costumi e trasmessi mediante questa tradizione.

Robert Park, con queste parole, tratte dall'opera **La città**, ci introduce alla sociologia urbana, una disciplina di cui furono promotori gli esponenti della Scuola di Chicago.

LA DISCIPLINA

La sociologia urbana è una branca della sociologia che studia le **dinamiche sociali, economiche e culturali all'interno delle città**. Essa esplora temi come le disuguaglianze sociali, la segregazione, la mobilità, la riqualificazione di quartieri degradati, l'integrazione degli immigrati, l'uso dello spazio pubblico e le politiche urbane. Si tratta di una disciplina che inevitabilmente dialoga con altri ambiti del sapere, come l'**urbanistica**, la **geografia**, l'**antropologia** e l'**economia**.

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Chi è specializzato in sociologia urbana può lavorare in università, insegnando e svolgendo **attività di ricerca**, allo scopo di contribuire alla produzione di conoscenze innovative sullo sviluppo urbano e sulle

politiche sociali. Un altro ambito di impiego è costituito dalle **amministrazioni locali** e dagli **enti pubblici**, dove si sviluppano politiche urbane volte a favorire la qualità della vita nelle città. I sociologi urbani, poi, possono offrire servizi di consulenza di vario tipo alle **imprese**, ad esempio valutando l'impatto di determinati progetti di sviluppo, e alle **organizzazioni non governative**, ad esempio gestendo programmi di intervento sociale finalizzati a contrastare la povertà urbana o a promuovere l'integrazione degli immigrati. Un settore in via di sviluppo è quello **tecnologico**: i sociologi urbani possono collaborare con aziende hi-tech che analizzano i dati per migliorare i servizi pubblici, la mobilità urbana e la sostenibilità ambientale, nell'orizzonte (sempre meno futuristico) della **smart city**.

Compito di realtà

FASE 1 Sotto la supervisione dell'insegnante, suddividetevi in piccoli gruppi, ciascuno dei quali si reca in un'area della città per osservare le dinamiche sociali (un quartiere, un parco, un centro commerciale, una stazione ecc.). Redigete un documento con i dati che registrate a mano a mano, corredato eventualmente da materiale fotografico e da mappe online su cui segnate tutto ciò che vi colpisce.

FASE 2 Analizzate le informazioni raccolte e provate a far emergere criticità, limiti, potenzialità delle zone indagate; quindi ipotizzate un intervento che possa, in qualche modo, migliorare la situazione che avete osservato. Specificate quali figure, oltre a quella del/della sociologo/a urbano/a, sarebbe opportuno coinvolgere.